



OSSERVAZIONI AL NUOVO PGT – PARTITO DEMOCRATICO

La costruzione di un nuovo Pgt è una seria riflessione sulla tipologia di città che vogliamo per il futuro delle prossime generazioni, un percorso che deve implicare cambiamenti urbanistici, economici, culturali e sociali volti al benessere dei cittadini e alla riduzione dell'inquinamento.

Il percorso per l'adozione del nuovo Pgt sta procedendo con una mancanza di dibattito in città, con l'attuale Amministrazione comunale che ha approvato le linee guida in un Consiglio comunale durante le festività natalizie e l'unica commissione consiliare in cui si è parlato di questo tema è stata convocata dalle opposizioni. Questo elemento è molto grave, poiché l'approvazione del PGT, per la natura stessa degli argomenti che tratta, dovrebbe prevedere la partecipazione della cittadinanza attraverso assemblee pubbliche, interventi e consigli comunali aperti. Ancor più se si pensa che solo da una nuova e condivisa visione di città e di territorio che valorizzi il patrimonio artistico e culturale che faccia sistema con quello lomellino, mettendo in rete le realtà già esistenti e stimolandone la creazione di nuove mediante la collaborazione tra il pubblico e il privato e ponendo l'ente locale nella funzione di cabina di regia in quanto ad adeguato orientamento, supporto e controllo.

Il Partito Democratico propone per il nuovo Pgt una visione di città sostenibile, aperta al futuro e alla socialità, che torni a guardare con ottimismo al suo sviluppo culturale, ecologico e socioeconomico. Troppi giovani e famiglie se ne stanno andando scegliendo di vivere e lavorare altrove non trovando a Vigevano postazioni di lavoro adeguate e offerte culturali e per il tempo libero poco stimolanti.

Troppe aree in città sono da riqualificare, lasciate ormai al degrado e alla mancanza di idee dell'attuale e delle precedenti amministrazioni comunali che si sono succedute dal 2000 ad oggi. Quindi come primo punto riteniamo che il recupero delle aree dismesse sia il principale obiettivo di questo Pgt: ex macello, ex carceri, ex tribunale, Colombarone sono alcuni esempi di edifici in abbandono senza prospettive. In particolare, fondamentale da rilanciare sarà l'asse che da Palazzo Esposizioni, passa per l'ex macello e arriva fino al Castello, dove noi proponiamo sia un aumento del volume delle aree verdi del Parco Parri, ma soprattutto un percorso urbanistico culturale che veda protagonisti l'ex macello, l'ex tribunale e il Castello, rivitalizzando una delle zone fondamentali della città. Per l'ex macello sarebbe auspicabile un progetto culturale, magari in partnership con finanziamenti privati, con al proprio interno un teatro, degli spazi per le associazioni e degli spazi di socialità per i cittadini.

Rilanciamo con forza la nostra proposta di chiusura al traffico di Piazza Sant'Ambrogio, scoperciando il naviglio e creando una zona verde con panchine, in modo da avere anche qui uno spazio per la socialità. E' importante infatti ridare spazio ad aree e contesti nei quali non sia necessario "consumare" per aggregarsi e costruire comunità. A riguardo, andranno potenziati i parcheggi al di fuori del centro storico cittadino come per esempio quello della stazione, di via Trivulzio e Via Farini.

Sul consumo di suolo l'attuale Amministrazione propone il 20%, la percentuale minima per legge. Noi invece proponiamo consumo di suolo tendente allo zero fin da subito, senza aspettare il 2050. E' impensabile infatti, nel pieno dell'avvio della fase di conversione ecologica sulla quale tutti concordano, ragionare ancora nei termini di consumo di suolo, ancor più se si pensa alle tante aree industriali e commerciali dismesse e lasciate a se stesse.

Ribadiamo la nostra forte contrarietà alla costruzione di nuove attività di media/grande distribuzione, già presenti a dismisura sul nostro territorio e devastanti sia per il territorio sia per il commercio di vicinato. La proposta di Pgt dell'Amministrazione comunale invece prevede nuovamente l'apertura di queste attività. Inoltre, il raddoppio ferroviario deve essere una priorità, come il superamento dei passaggi a livello presenti in città, con riferimento soprattutto al Corso Milano e al Corso Pavia.

E' prioritario valorizzare le periferie, attraverso la riqualificazione di quartieri degradati e la creazione di piazze, aree verdi, spazi sociali per la comunità di vicinato ed eventuali servizi riconosciuti come carenti dalla stessa. Troppo spesso il focus dell'attenzione viene concentrato solo nelle zone storiche della città dimenticandosi le aree più popolari e le fasce sociali più fragili che risentono più di altre della mancanza dell'attenzione politica e amministrativa. In questo senso è di vitale importanza che si attivino politiche di recupero degli alloggi vuoti e sfitti di edilizia popolare perché l'emergenza sfratti è una triste realtà.

I giovani sono il nostro futuro e hanno bisogno di spazi per loro: aree verdi, campi da gioco, luoghi sociali in cui ritrovarsi e fare aggregazione, politiche giovanili serie e continuative. Quello che vediamo nel Pgt sono solo slogan o progetti al ribasso rispetto al grande esempio che avevamo in città chiamato Fateci Spazio.

Infine, il Pgt dovrà favorire il trasporto sostenibile: piste ciclabili, parcheggi esterni al centro, collegamenti urbani ed extraurbani che consentano a tutti di muoversi senza utilizzare le auto private.

L'ultima osservazione riguarda l'importanza dei dati che non sono stati raccolti, poiché riteniamo che per la costruzione di questo Pgt ci sia bisogno di un percorso partecipato anche attraverso l'analisi di dati e bisogni aggiornati di tutte le abitanti e gli abitanti della città che si possono dire vigevanesi perché qui abitano e vivono.

Per quanto riguardare la copertura dei progetti ricordiamo che un buon piano di governo deve dare indicazioni e stimoli da sviluppare in un periodo medio lungo durante il quale sarebbe auspicabile avviare una buona opera di spending review amministrativa, l'implementazione di un ufficio bandi potenziato che intercetti fondi regionali, nazionali e soprattutto europei, promuovendo una forte collaborazione e sinergia con partner privati interessati a investire in una città che può diventare importante, snodo tra Milano, Pavia e Novara, alle porte di una bellissima campagna, testimone del passaggio di uno dei fiumi più belli d'Europa e figlia di una storia artistica, culturale e produttiva di massimo rispetto.

Alessio Bertucci

A nome del Partito Democratico di Vigevano